

Il consigliere Cristiano Puglisi ha protocollato un'interrogazione da discutere nel prossimo Consiglio comunale

Il sindaco manda la Protezione Civile in strada a suonare «Bella ciao», Fratelli d'Italia insorge

«E' nato come canto popolare e successivamente è stato utilizzato dai combattenti della Resistenza. "Bella Ciao" ha assunto un netto connotato politico che lo rende del tutto inadatto per una giornata di celebrazioni»



Accanto il consigliere di Fratelli d'Italia Cristiano Puglisi. Sopra i volontari della Protezione civile arcorese insieme al sindaco Rosalba Colombo durante i festeggiamenti per il 25esimo anniversario andati in scena lo scorso ottobre

ARCORE (frd) La Protezione civile arcorese, su invito del sindaco **Rosalba Colombo**, suona «Bella Ciao» per le vie della città in occasione della festa del 25 Aprile. Fratelli d'Italia non ci sta e presenta una interrogazione chiedendo spiegazioni al primo cittadino. Furiosa polemica politica quella scoppiata ieri mattina, lunedì, a seguito della levata di scudi dei rappresentanti arcoresi del partito di **Giorgia Meloni**.

Dunque in piena pandemia e a pochi giorni dal Consiglio comunale, convocato per domani sera, mercoledì, rigorosamente in streaming, la politica arcorese torna a duel-

lare e questa volta a finire nella bufera sono le tute gialle della Protezione civile guidata da **Giovanni Sala**.

Per capire i contorni della polemica dobbiamo, però, necessariamente tornare a venerdì della scorsa settimana quando il sindaco Colombo aveva postato sul suo profilo Facebook un video di auguri agli arcoresi per la festa della Liberazione. In un passaggio del suo intervento, il sindaco, dopo aver sottolineato l'importanza del 25 aprile, soprattutto in questa piena emergenza causata dal Covid, aveva annunciato l'adesione del Comune di Arcore all'iniziativa messa in

campo dall'Anpi nazionale. «Raccoglio l'appello dell'Anpi nazionale che ha chiesto a tutti noi, domani pomeriggio (sabato scorso, ndr) di uscire sui balconi delle nostre case e fare un flash mob e cantare "Bella Ciao" - ha sottolineato il sindaco - Con la nostra Protezione civile saremo in tutte le strade di Arcore per cantare insieme. "Bella Ciao" è la canzone che cantano in tutto il mondo, che ci appartiene ed è un canto di libertà. E' il nostro canto libero e appartiene a tutti coloro che la cantano perché vogliono ribadire che non esiste bene al mondo più importante della libertà. "Bella Ciao" non è di parte, ma è

l'inno di un popolo libero». E così è stato. Infatti sabato, nel primo pomeriggio, alcuni mezzi della Protezione civile, con a bordo della casse acustiche, hanno attraversato tutte le strade di Arcore facendo suonare la nota canzone dei partigiani.

Aperti cielo. L'iniziativa non è andata particolarmente giù ai vertici arcoresi di Fratelli d'Italia e ieri mattina, lunedì, il consigliere comunale **Cristiano Puglisi** ha protocollato un'interrogazione comunale al sindaco Colombo. «Il predetto canto, nato in origine come canto popolare e successivamente utilizzato dai combattenti della Resistenza,

ha assunto negli anni un netto connotato politico che lo rende del tutto inadatto per una giornata di celebrazioni che, soprattutto in questo momento così drammatico segnato da una virulenta pandemia, avrebbe dovuto invece essere il più possibile un momento di condivisione - ha scritto Puglisi - Per questo chiedo al sindaco se il fatto segnalato corrisponda al vero. In caso affermativo chi avrebbe autorizzato questa manifestazione da parte di volontari di un organo che deve necessariamente essere apolitico e apartitico e se, nel caso, saranno presi provvedimenti».

LA REPLICA

Il Pd difende il sindaco e i volontari

ARCORE (frd) Il Pd fa quadrato attorno al sindaco e difende la Protezione civile. La replica è arrivata dal segretario cittadino **Michele Calloni** che ha risposto per le rime a Puglisi.

«Leggo da Wikipedia: "Bella Ciao" è un canto popolare italiano, nato dopo la Liberazione, diventato celeberrimo perché fu idealmente associato al movimento partigiano italiano - ha sottolineato Calloni - Nonostante sia un canto popolare italiano, legato a vicende nazionali, è tuttora noto in molte parti d'Europa come canto di ribellione contro il nazifascismo. Inoltre ricordo a Puglisi che viene suonata tutti gli anni durante le celebrazioni della Festa della Liberazione dalla banda di Arcore. Se magari a qualcuna avesse partecipato se ne sarebbe accorto...».